

Massacro a Kampot durante una protesta di insegnanti

La polizia cambogiana spara su un corteo: 10 morti e 40 feriti

Domani il GRP libererà uno scaglione di 108 piloti americani, altri 30 saranno rilasciati il giorno successivo - Un nuovo scambio di prigionieri fra le due parti sudvietnamite

PHNOM PENH, 12. Con un massacro di insegnanti in sciopero per migliori condizioni di esistenza, e di studenti che manifestavano la propria solidarietà...

SAIGON, 12. Centotrentotto sono i prigionieri americani in un contingente che l'RDV è in partenza per il campo di detenzione...

La liberazione del rimanente di 148 è fissata entro il 28 marzo. Il portavoce della delegazione della RDV alla Commissione militare quadripartita...

Per quanto riguarda gli scambi internati, ve ne sono stati nove in questi ultimi giorni. Il ministro americano delle Relazioni Esterne...

Nonostante queste nuove violazioni da parte sargonese il GRP ha rilasciato 400 prigionieri a Bong Don, in cambio di 1000 armi sargonese...

PARIGI, 12. I negoziati USA RDV sulla misura e le modalità dell'aiuto che Washington dovrà fornire per la ricostruzione del Vietnam settentrionale...

E' quanto si apprende in ambienti vicini alla delegazione nordvietnamite che si conferma che la prima seduta avverrà giovedì prossimo...

La delegazione di Hanoi in seno alla Commissione economica mista USA RDV sarà diretta dal ministro delle Finanze Dang Viet Chau...

La delegazione americana sarà diretta dal vice-amministratore delegato dell'American Overseas Operations Maurice Williams...

«Salviamo i detenuti nelle mani di Thieu»

Appello lanciato dal Comitato di solidarietà, costituito in Italia su iniziativa di numerose personalità

E' stato costituito il Comitato italiano per la salvezza dei prigionieri politici nel Sud Vietnam. Se ne dà notizia in un comunicato in cui si lancia un appello «a tutti i cittadini, alle organizzazioni religiose, umanitarie e politiche...

Il Comitato - che si impegna a fornire ampia e costante documentazione sulle terribili condizioni in cui versano centinaia di migliaia di detenuti...

Un appello «particolarmente pressante» viene anche rivolto «alle massime istanze civili e religiose perché esercitino tutto il peso della loro autorità morale e spirituale per impedire...

Per i promotori del Comitato - che aderisce all'organizzazione internazionale «per salvare i prigionieri politici nel Sud Vietnam» - la detenzione, dalla tortura e dalla morte...

La delegazione al seguito di Schultz è numerosa e comprende anche personalità politiche. Tra le quali Helmut Sonnenfeldt, assistente di Kissinger...

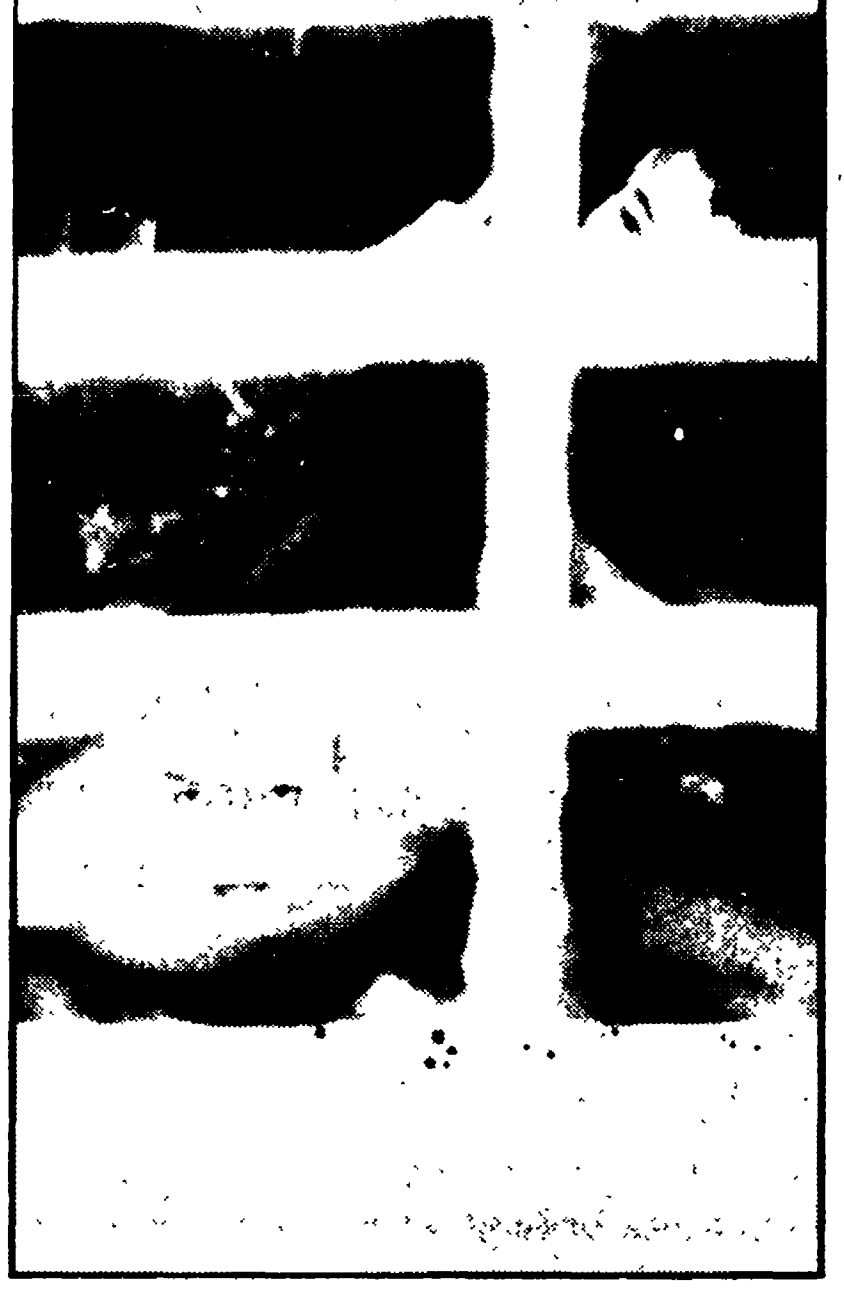
La Tass di oggi, nel rendere noto gli incontri che Schultz ha avuto fa osservare che gli scambi commerciali tra Stati Uniti e Unione Sovietica lo scorso anno, rispetto al 1971, sono quasi triplicati...

«Contando sull'estensione ulteriore del commercio con l'URSS - scrive l'agenzia sovietica - il commercio con gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica lo scorso anno, rispetto al 1971, sono quasi triplicati...

Il Presidente del Consiglio dei ministri albanese, Shehu Mehmet, accompagnato dalla moglie e da un seguito composto da una decina di persone, è giunto a Bari...

Isolette dello Yemen nel Mar Rosso occupate da Israele

Controllano l'imbocco meridionale della via d'acqua - Smentita di Abba Eban - Uomo d'affari israeliano ucciso a Nicosia



SAIGON - Dalla gatta di una delle famigerate e gabbie di il-gri, lo sguardo ansioso di un prigioniero politico sud-vietnamita

TEL AVIV, 12. Il ministro degli Esteri Abba Eban e un portavoce militare hanno smentito una notizia pubblicata sull'ultimo numero della rivista Time, concernente l'occupazione di alcuni isolotti disabitati del Mar Rosso, di proprietà yemenita...

La rivista di New York ha scritto che gli isolotti in questione sono stati occupati negli ultimi otto mesi allo scopo di proteggere le petroliere israeliane che percorrono il Mar Rosso...

Come si è detto Tel Aviv ha smentito. Il portavoce militare ha detto che «Israele non ha alcun bisogno di occupare un'isola» per proteggere le sue petroliere verso il Golfo di Akaba...

Si ricorderà che nei giorni scorsi, mentre il Primo ministro israeliano si trovava nei pressi di Nicosia per un incontro segreto con il re di Giordania Hussein, si trovava parimenti in USA.

Due soldati sud-coreani uccisi ed un terzo ferito in un scontro al confine tra le due Coree. Pyongyang afferma che i militari sud-coreani rimasti uccisi svolgevano attività spionistica nella zona smilitarizzata.

Le adesioni alla conferenza nazionale per la libertà delle colonie portoghesi. Parteciperà l'ONU e l'Organizzazione dell'Unità Africana - Consenso di personalità della cultura.

URSS e USA riprendono il negoziato SALT. Con un colloquio ristretto di Alexei Johnson e di Vladimir Semionov, che dirigono rispettivamente la delegazione americana e quella sovietica...

La delegazione di Nicosia, che si è svolta in un clima di estrema tensione, è stata annunciata dal ministro degli Esteri, il 12 marzo, per iniziare ufficialmente la seconda sessione del SALT-2.

La vergognosa truffa dei gollisti

Messaggio di Berlinguer a Marchais

Il segretario generale del PCI, comunista antimarxista, non inviato a George Marchais, segretario generale del PCF, il seguente telegramma: «Le più vive felicitazioni del nostro partito a te e a tutti i compagni comunisti francesi per il successo ottenuto dal Partito comunista e dal Partito socialista nelle elezioni legislative...

«I seggi ottenuti dal partito gollista grazie ad un sistema elettorale profondamente antidemocratico non colmano il distacco tra il regime gollista e le aspirazioni delle masse lavoratrici e popolari della Francia».

«L'avanzata del Partito comunista e del Partito socialista in Francia è una nuova conferma della marcia in avanti del considerevole spostamento a sinistra in tutto l'Occidente europeo».

«Il ministro dell'Interno Marcellin si è compiuto che la maggioranza del francese si abbia voluto per la coalizione governativa uscente in confermando alla guida del paese. Lo abbiamo detto e lo ripetiamo».

«A mezzogiorno di ieri il ministro dell'Interno forniva una statistica (che era però relativa a 550 circoscrizioni su un totale di 490) secondo la quale le sinistre avevano il 50,06% dei voti».

«Una polemica è scoppiata fra lo stesso Abba Eban e il segretario generale della Federazione sindacale «Hastadrut», Yitzhak Ben Aharon, ha dichiarato che il governo israeliano sta conducendo trattative segrete con i leaders arabi per arrivare ad un accordo in Medio Oriente».

«Il compagno Peggio, segretario del Centro di ricerche di politica economica del PCI rileva in una dichiarazione che «le informazioni di cui si dispone sul mercato dell'eurodollaro, che è di importanza fondamentale per qualsiasi azione volta a contrastare le speculazioni monetarie a danno dell'eurodollaro».

«Quanto al rapporto fra le monete europee e il dollaro», rileva Peggio, «accanto alla teoria di una fluttuazione congiunta, probabilmente non si realizzerà neppure quella fluttuazione concertata».

«Il ministro Malagodi al rientro in Italia ha dichiarato che «l'Italia aveva avanzato proposte di soluzione europea al tempo stesso flessibili e realistiche. La Commissione della Comunità, da parte sua, aveva avanzato proposte non lontane dalle nostre e così pure, in altra forma, l'Inghilterra».

«L'Argentina: voto contro la dittatura. Poco dopo se ne è andato. Poco dopo se ne è andato. Poco dopo se ne è andato».

«Dalla prima pagina» - invano si è atteso, di ora in ora, che il generale si decidesse a parlare. Nel pomeriggio, Lanusse si è presentato al Parlamento nella sala di calcolo del ministero degli Interni, ma ha eluso tutte le domande dei giornalisti».

«Secondo gli unici dati forniti ufficialmente in mattinata, il risultato parziale era il seguente: Fronte giustizialista di liberazione 6.235.528 (48,7%)».

«Successivamente, però, il ministero degli Interni modificò le cifre, abbassando di 700 mila voti il risultato di Campora e di 500 mila quello di Balbin».

«Questo per quanto riguarda le elezioni presidenziali. Inoltre il Fronte giustizialista si è già assicurato una larga maggioranza in seno al parlamento nazionale, e nei assemblee di almeno cinque delle 23 province argentine».

«Ma c'è di più. Dalle urne è emerso un passo orientato verso un rinnovamento della vita politica del paese in senso antiperonista, antillogarcho, rinnovatore. Progressisti sono, infatti, sia il programma peronista (sui rapporti con tutti i paesi, abrogazione degli accordi che

Europa divisa di fronte al dollaro

to della lira ancora maggiore di quella che si è già registrata da quando cioè è stata decisa la sua fluttuazione. Dal rappresentante italiano non è venuta una spiegazione, ma soltanto il tentativo di far capire che non è la responsabilità del mancato accordo».

«Il consigliere di Nixon per gli affari monetari, che si è recato a Bruxelles per commentare queste decisioni dicendo che «si tratta di un primo ingrediente di cui c'era bisogno» William Conway, sottosegretario agli affari economici a Washington, ha invitato i governi europei a seguire l'esempio degli Stati Uniti».

«La Commissione dei Venti incaricata di approntare la proposta di legge per il rinvio a Washington della propria riunione al 22 e 23 marzo, a Washington. Le decisioni o le proposte italiane danno un altro colpo al Fondo monetario internazionale in quanto, con l'estensione della fluttuazione, si salterebbe il sistema di cambio del dollaro».

«In generale i governi attendono di «vedere il seguito» della decisione del segretario di Stato. Il prossimo confronto con gli Stati Uniti di venerdì prossimo».

«Il ministro Malagodi al rientro in Italia ha dichiarato che «l'Italia aveva avanzato proposte di soluzione europea al tempo stesso flessibili e realistiche. La Commissione della Comunità, da parte sua, aveva avanzato proposte non lontane dalle nostre e così pure, in altra forma, l'Inghilterra».

«L'Argentina: voto contro la dittatura. Poco dopo se ne è andato. Poco dopo se ne è andato. Poco dopo se ne è andato».

«Dalla prima pagina» - invano si è atteso, di ora in ora, che il generale si decidesse a parlare. Nel pomeriggio, Lanusse si è presentato al Parlamento nella sala di calcolo del ministero degli Interni, ma ha eluso tutte le domande dei giornalisti».

«Secondo gli unici dati forniti ufficialmente in mattinata, il risultato parziale era il seguente: Fronte giustizialista di liberazione 6.235.528 (48,7%)».

«Successivamente, però, il ministero degli Interni modificò le cifre, abbassando di 700 mila voti il risultato di Campora e di 500 mila quello di Balbin».

«Questo per quanto riguarda le elezioni presidenziali. Inoltre il Fronte giustizialista si è già assicurato una larga maggioranza in seno al parlamento nazionale, e nei assemblee di almeno cinque delle 23 province argentine».

«Ma c'è di più. Dalle urne è emerso un passo orientato verso un rinnovamento della vita politica del paese in senso antiperonista, antillogarcho, rinnovatore. Progressisti sono, infatti, sia il programma peronista (sui rapporti con tutti i paesi, abrogazione degli accordi che

pregiudicano gli interessi nazionali, riforma agraria, partecipazione operaia alla gestione delle fabbriche, nazionalizzazione delle banche e del commercio estero, riforma sia quello dell'Alleanza popolare rivoluzionaria (nazionalizzazione dei principali commerci, riforma agraria, aumento dei salari, abolizione delle leggi repressive, ripresa dei rapporti diplomatici con Cuba, sviluppo delle relazioni con i paesi socialisti) sia infine, almeno in parte e con accenti assai più moderati, quello di Balbin (nazionalizzazioni, controllo sugli investimenti stranieri, più equità distributiva dei redditi, politica estera «più indipendente», che caratterizzi l'Argentina come paese appartenente al «Terzo Mondo»)».

«Pur manifestando soddisfazione per la vittoria, il portavoce «giustizialista» hanno accusato il governo di brogli ed irregolarità nelle elezioni, affermando che quelle di domenica scorsa sono state «e le elezioni più sporche e truccate della storia politica del paese». Mezzo milione di elettori deceduti figurano ancora nelle liste elettorali, mentre 15 mila elettori di Montaza, presso Buenos Aires, non hanno potuto votare perché non iscritti. I portavoce inoltre hanno protestato contro la decisione del governo di considerare le schede bianche come voti espressi, decisione il cui scopo - hanno sottolineato - era quello di rendere più difficile la vittoria peronista al primo turno. Infine hanno denunciato l'arresto di due candidati peronisti, l'ex tenente José Luis Fernandez Balon e Hector Bachman, davanti ai seggi elettorali».